

DIScorsi sulla DISuguaglianza

La condizione dei minori tra disuguaglianza e povertà.

Modena, 9 marzo 2016

MINORI IN FUGA DA GUERRE E POVERTÀ

Infanzia migrante, infanzia “straniera”

Un'analisi geografica

Giulio Cederna

Curatore *Atlante dell'infanzia (a rischio) di Save the Children*

**Nessuno lascia la casa a meno che
la casa non sia la bocca di uno squalo**
scappi al confine solo
quando vedi tutti gli altri scappare
i tuoi vicini corrono più veloci di te
il fiato insanguinato in gola
lasci la casa solo
quando la casa non ti lascia più stare

Warsan Shire



PAROLE PER CAPIRE:

“Le immagini e le parole sono importanti. Raffigurano un fenomeno sociale. Anzi, lo costruiscono...*Immigrati, profughi, rifugiati, clandestini. Migranti. Questi termini non hanno lo stesso significato. Anche se, insieme, evocano un fiume impetuoso, che non riusciamo a frenare, tanto meno, a incanalare. Così emerge e si afferma l'immagine dell'invasione...* anche se non è facile comprendere come si possa essere invasi da una massa di uomini in fuga”.

Ilvo Diamanti

RIFUGIATI

**20 milioni
nel 2014.**

**Più della
metà a
livello
mondiale
sono
bambini
(UNHCR
2015).**





Countries of Origin

Countries of Destination



L'86% dei rifugiati è ospitato nelle regioni in via di sviluppo. Turchia, Pakistan, Libano, Iran e Etiopia ospitano il 41% dei rifugiati.

Fifty Most Populous Refugee Camps

The United Nations High Commissioner for Refugees administers camps sheltering a vast population of displaced people. These largest camps together house nearly two million people.

1

Hagadera
Kenya
Rank: 1
Total Refugee Population: **138,102**.
The residents of Hagadera are primarily from **Somalia**.
This camp's population is comparable in size to **Pasadena, California**.

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

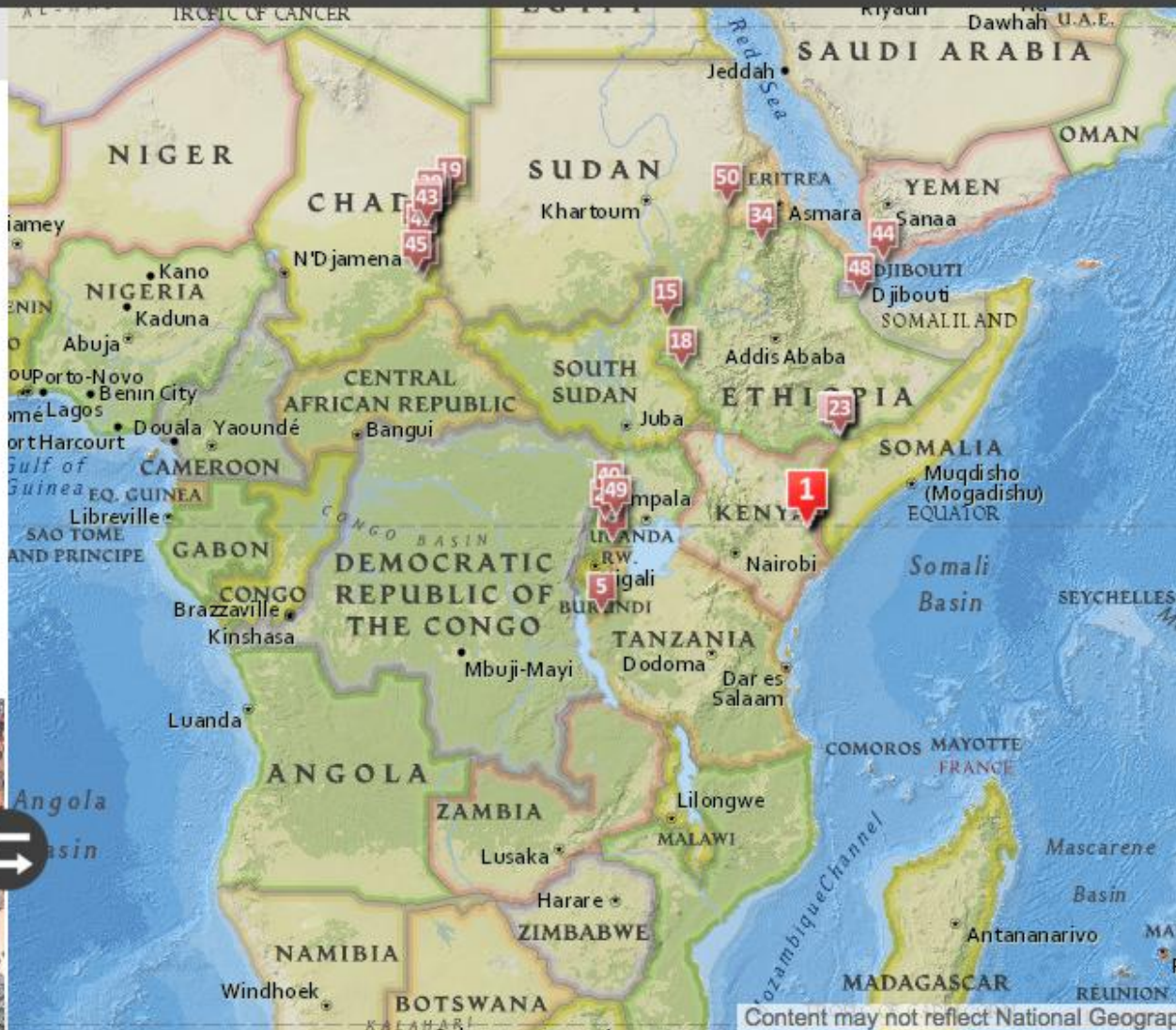
+

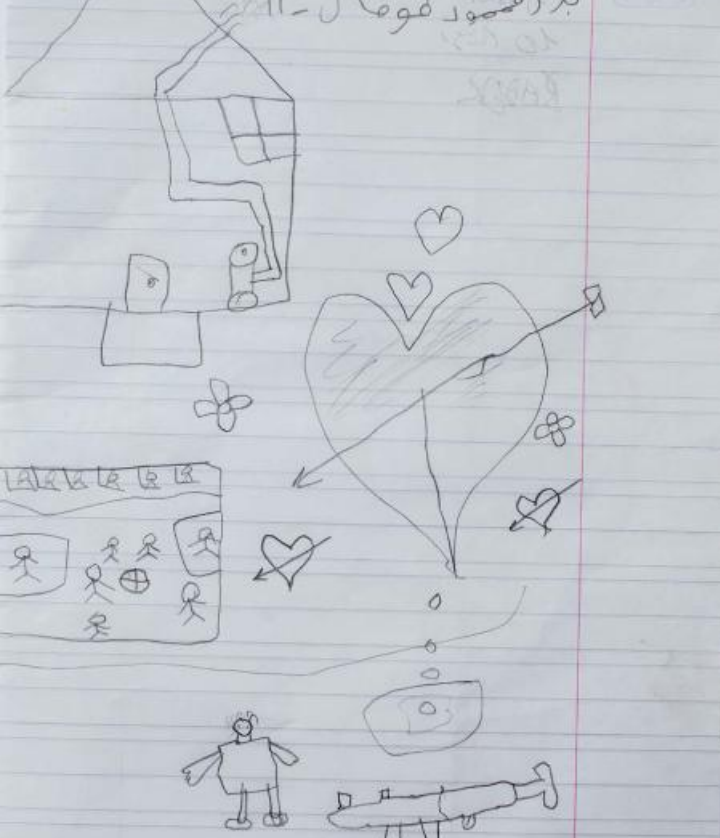
-

↔



DigitalGlobe esri

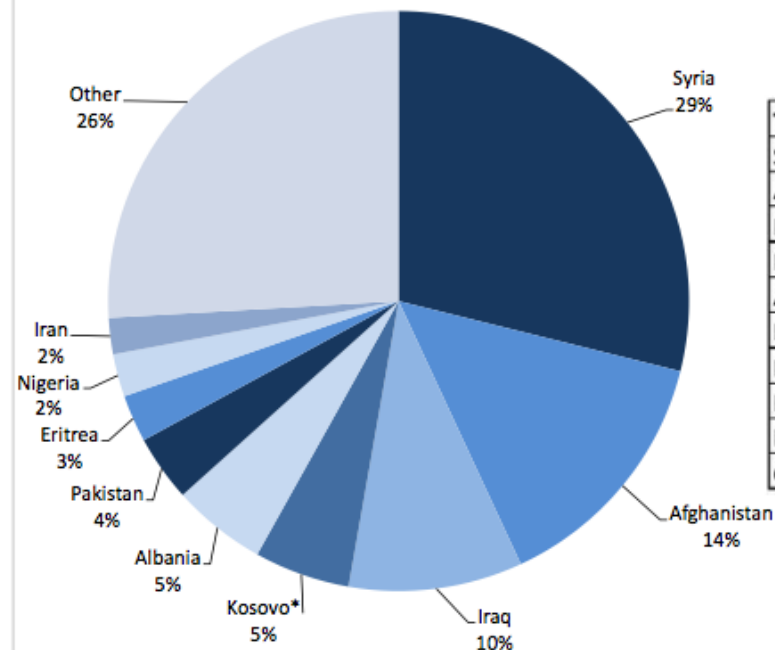




Negli ultimi 5 anni, sono scoppiati o si sono riattivati almeno **15 conflitti**. Save the Children calcola che **attualmente 250 mila bambini** vivano nelle aree assediato in Siria (il 46,6% della popolazione sotto assedio).



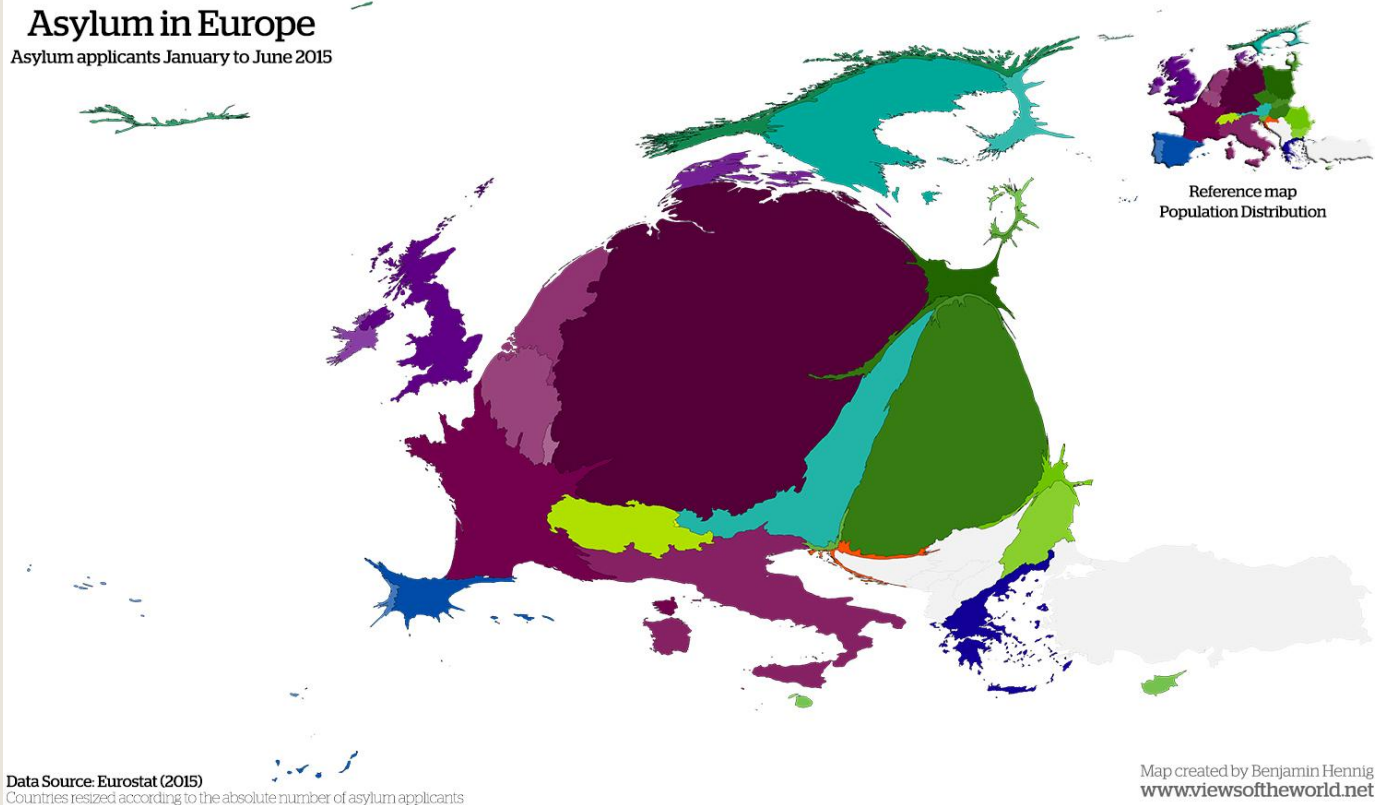
First time asylum seekers in the EU Member States by country of citizenship, 2015



Total	1 255 640
Syria	362 775
Afghanistan	178 230
Iraq	121 535
Kosovo*	66 885
Albania	65 935
Pakistan	46 400
Eritrea	33 095
Nigeria	29 915
Iran	25 360
Other	325 510

Asylum in Europe

Asylum applicants January to June 2015

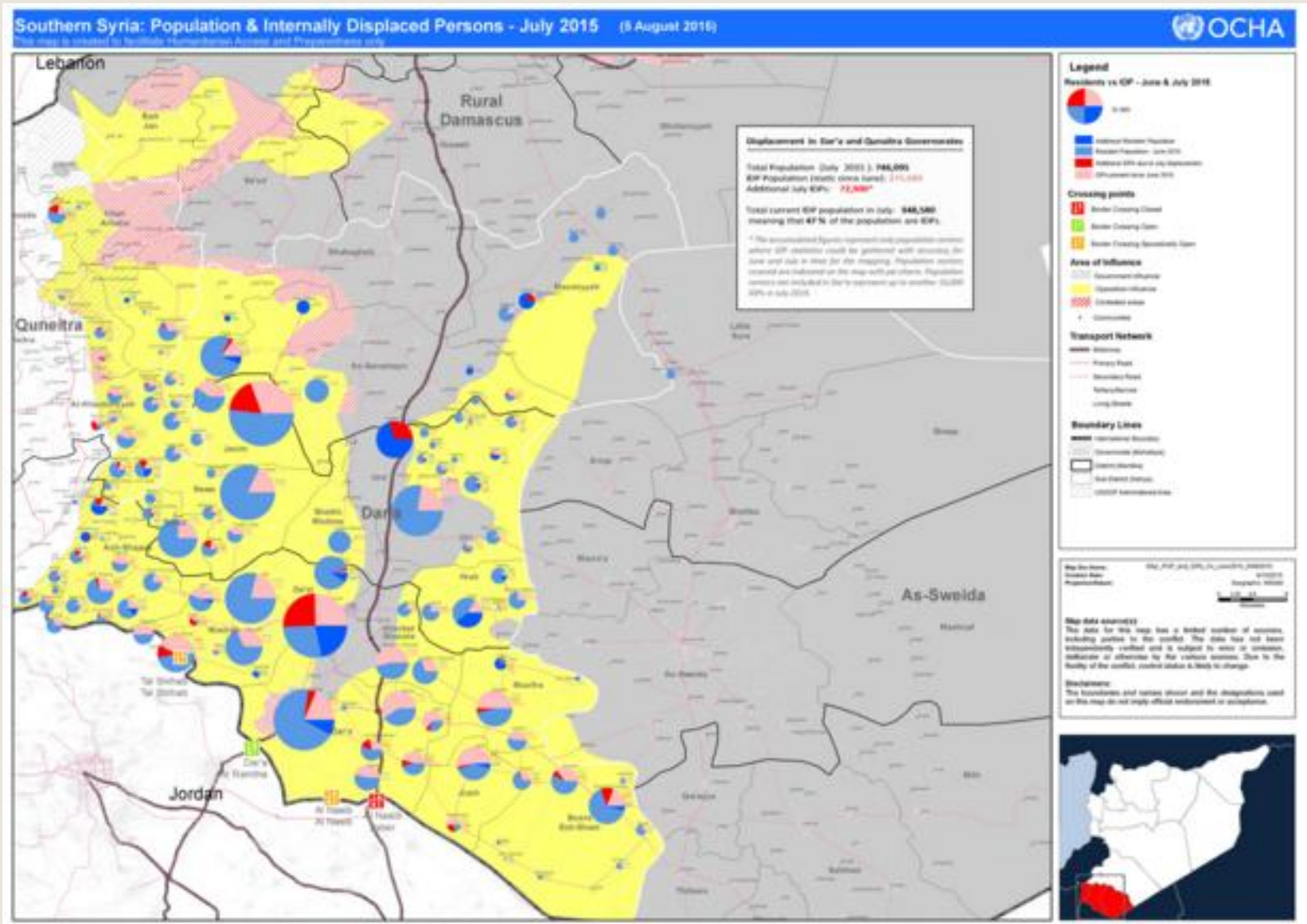


ASILO
dal greco:
asylon,
luogo
inviolabile
dai
saccheggi.
Comp. di a
negativo e
sylao rubo.

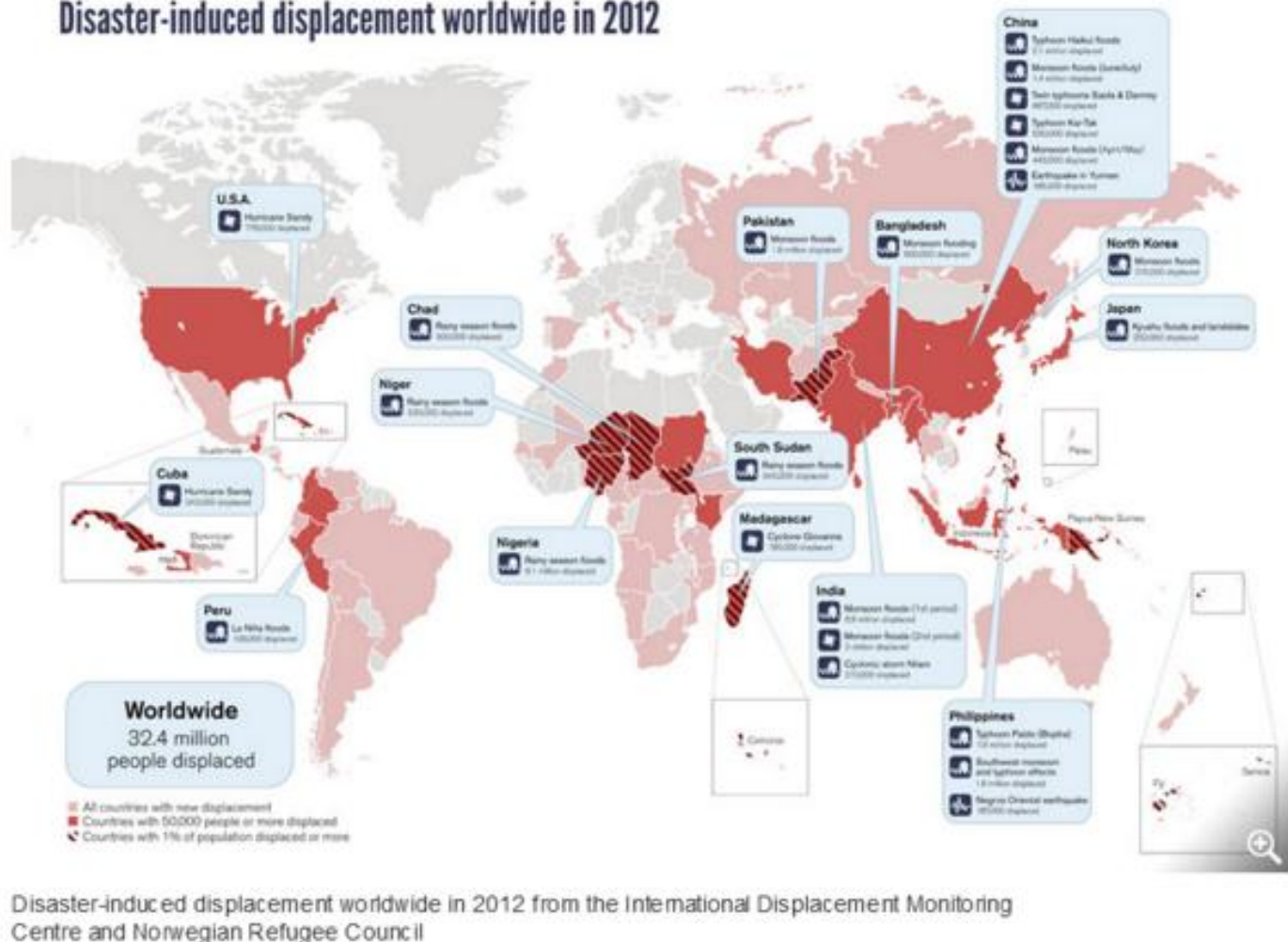
RICHIEDENTI ASILO

Nel 2015 il numero di richiedenti asilo nei paesi UE ha superato quota 1 milione 200 mila, più del doppio rispetto al 2014. Le prime tre cittadinanze per domande presentate sono quella siriana (360), afghana (180) e irachena (120). 1 richiedente asilo su 4 è un bambino.

SFOLLATI: 40 milioni di persone vivono in “campi” all'interno del loro paese, sono *Internally Displaced Persons*

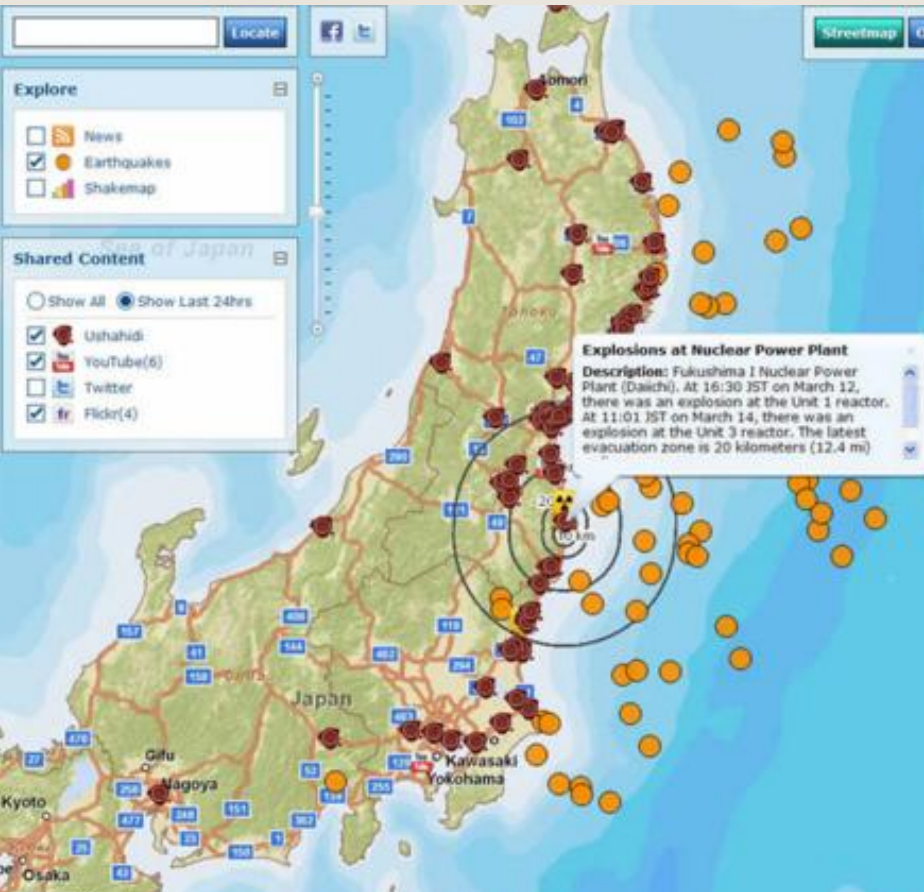


Disaster-induced displacement worldwide in 2012



PROFUGHI AMBIENTALI. Dal 2008 al 2014 circa 175 milioni di persone nei paesi in via di sviluppo si sono dovute spostare a causa di catastrofi naturali. *Internal Displacement Monitoring Centre, 2015.*

Nel 2014, 324 disastri naturali hanno colpito 140 milioni di persone e prodotto danni per 100 miliardi di dollari.
CRED, 2015



NON LUOGHI

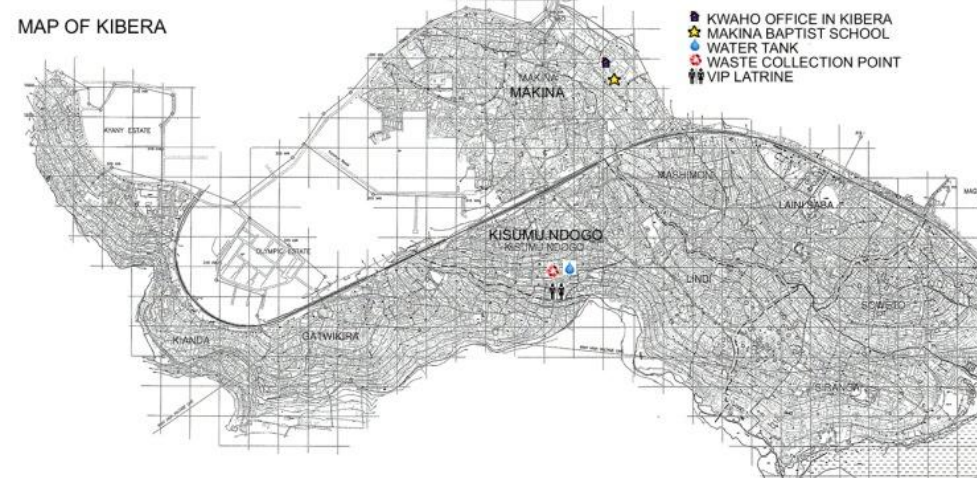
“E così i profughi vengono sempre più a trovarsi *in una duplice morsa*. Vengono indotti a lasciare il paese natio, ma viene loro rifiutato l'ingresso in qualsiasi altra nazione. Il loro non è un semplice cambio di luogo... **perdono un posto sulla terra, vengono catapultati in un niente, in un luogo senza luogo**, che esiste di per sé, è racchiuso in sé, e che al contempo è in un deserto”.

Zygmunt Bauman



Za'atari, “il posto del diavolo”. Giordania, al confine con la Siria

MAP OF KIBERA



Kibera, in sudanese “foresta”.

La più grande **BARACCOPOLI** di Nairobi e dell’Africa orientale



MIGRANTI “ECONOMICI”

M., 17 anni egiziano:
“Ho deciso di venire in Italia perché ho visto delle foto di alcuni amici su Facebook... Erano belle... quando erano in Egitto le loro facce erano stanche mentre in quelle foto erano belli, riposati, con il sorriso. (...)



INDICI DI POVERTÀ

GAMBIA, 172° posto ISU (ITA 26°)

Aspettativa di vita: **60 anni (ITA 80-84)**

Indice di mortalità infantile: **49,4 (ITA 3,2)**

Iscrizione scuola secondaria: **57%**

Drop out scuola primaria: **27%**



SENEGAL, 163° posto ISU

Aspettativa di vita: **66,5 anni**

Indice di mortalità infantile: **43,9**

Iscrizione scuola secondaria: **41%**

Drop out scuola primaria: **38,6%**



NIGERIA, 153° posto ISU

Aspettativa di vita: **52,8 anni**

Indice di mortalità infantile: **74,3**

Iscrizione scuola secondaria: **43,8%**

Drop out scuola primaria: **20,7%**



Fortress Europe

Il blog di Gabriele Del Grande. Sei anni di viaggi nel Mediterraneo lungo i confini dell'Europa. Alla ricerca delle storie che fanno la storia. La storia che studieranno i nostri figli, quando nei testi di scuola si leggerà che negli anni duemila morirono a migliaia nei mari d'Italia e a migliaia vennero arrestati e deportati dalle nostre città. Mentre tutti fingevano di non vedere.

[Home](#)[La strage](#)[La fortezza](#)[Reportage](#)[Inchieste](#)[Video](#)[Musica](#)[CIE](#)[Cara](#)[Foto](#)[Memoria](#)[Contatti](#)[Acquista »](#)

16 FEBRUARY 2016

Un cimitero chiamato Mediterraneo



Ragazzi di Tunisi dispersi al largo di Lampedusa nel marzo 2011

TRANSLATIONS



CERCA LA PROIEZIONE PIÙ VICINA

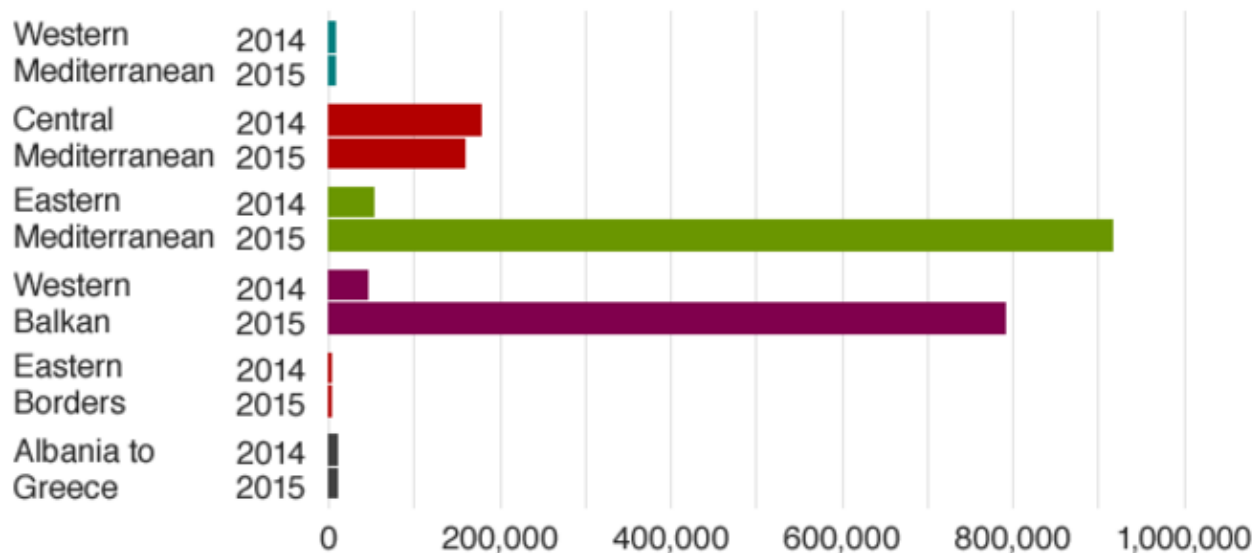
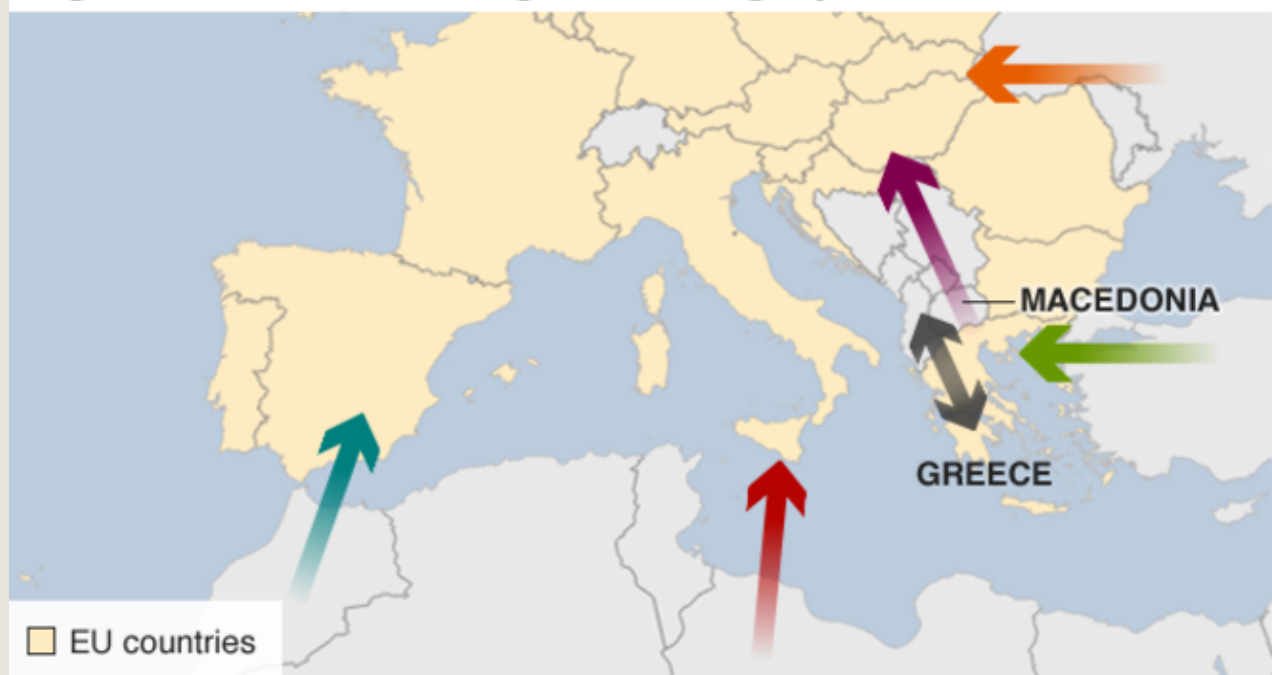


Dal 1988 sono morte lungo le frontiere dell'Europa almeno 27.382 persone, di cui 4.273 soltanto nel 2015 e 3.507 nel 2014. Il dato è aggiornato al 2 Febbraio 2016 e si basa sulle notizie riportate sulla stampa internazionale.

LE ROTTE 2014-2015

Frontex distingue 7 rotte per entrare in Europa, specificando che il numero maggiore di ingressi riguarda gli aeroporti internazionali.

Migrants detected entering the EU illegally, 2014-2015



Source: Frontex

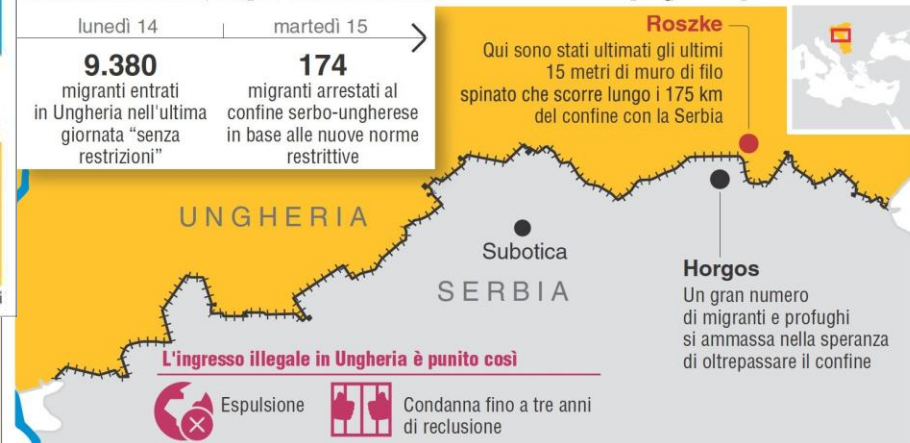
Il viaggio della speranza



ANSA, 15 SETTEMBRE 2015

La situazione

Da martedì 15 settembre, l'Ungheria ha adottato nuove norme restrittive contro gli ingressi illegali



Le rotte dei migranti si piegano ma non si spezzano.
La spinta apre nuove strade, nuovi percorsi.
1 profugo su 3 è minorenne.

DPA, NOVEMBRE 2016





quotidiano comunista
il manifesto

ANNO 932 • N. 215 • GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2012

www.humanitarianinfo.info

INTRA SPACCA TRONCA SUCCEDE IL CASO DI UN INGENUO TRONCO AFFRANTO DALLA SUELLA DI UNO DEI SUOI INGENUO, IN UNO DEI SUOI INGENUO, IN UNO DEI SUOI INGENUO.

Niente asilo

Non ha nome, non avrà terra: è l'immagine choc del piccolo profugo siriano trovato cadavere sulla spiaggia di Bodrum in Turchia, dopo l'ennesimo naufragio nel Mediterraneo. E mentre l'Unione europea si dissolve sulla chiusura delle frontiere, il governo della Repubblica Ceca identifica i migranti «marchiandoli» con dei numeri. A Budapest profughi ancora bloccati alla stazione **PAG. 2,3,15**



3 settembre 2016

AYLAN KURDI, 3 anni, annega a Bodrum insieme al fratello **GALIP**, 5 anni.



Ungheria, bimbo siriano a microfoni Al Jazeera: "Fermate la guerra e noi non veniamo"



FEBBRAIO 2016, L'EUROPA CHIUDE LE PORTE

Number of
applicants per
million inhabitants*

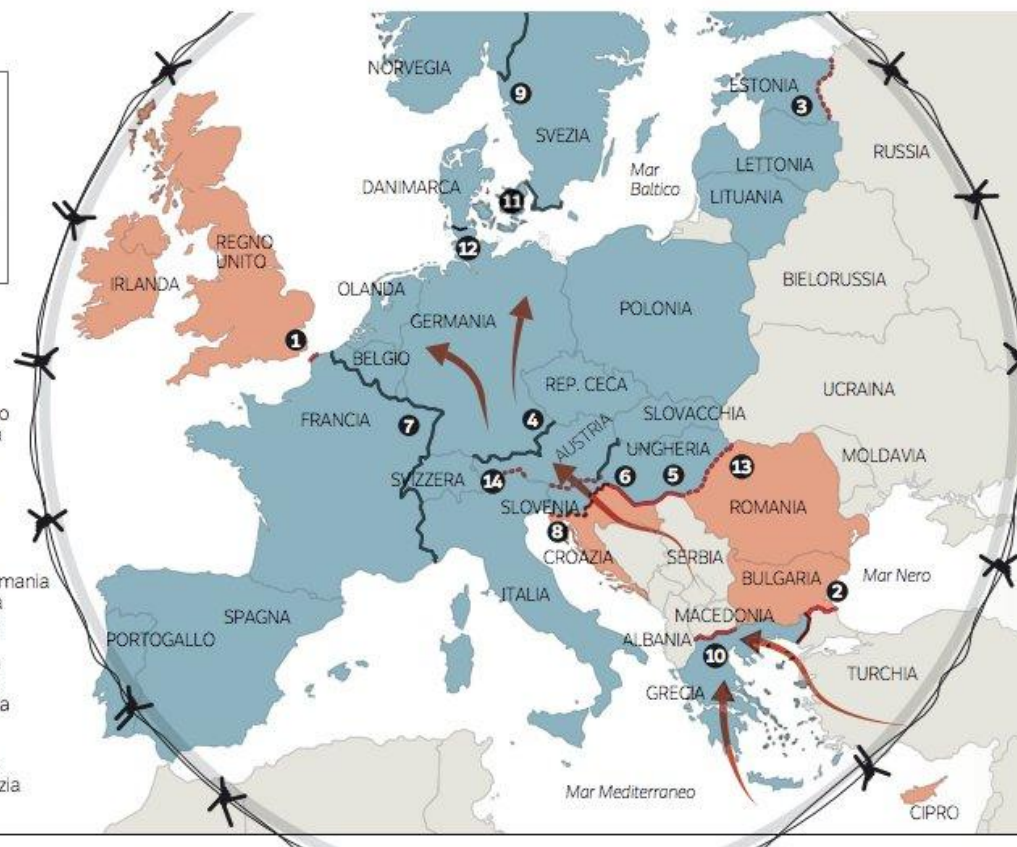
2015

EU	2 470
Belgium	3 463
Bulgaria	2 800
Czech Republic	117
Denmark	3 679
Germany	5 441
Estonia	172
Ireland	707
Greece	1 047
Spain	314
France	1 063
Croatia	34
Italy	1 369
Cyprus	2 486
Latvia	165
Lithuania	93
Luxembourg	4 194
Hungary	17 699
Malta	3 948
Netherlands	2 546
Austria	9 970
Poland	270
Portugal	80
Romania	62
Slovenia	126
Slovakia	50
Finland	5 876
Sweden	16 016
United Kingdom	591

Le rotte

LEGENDA
— Controlli alle frontiere
— Muri o barriere di filo spinato già esistenti
... Muri o barriere di filo spinato in programma
■ Paesi Schengen
■ Paesi non Schengen

- 29 giugno** Londra annuncia un muro di tre km a Calais
- 4 agosto** Finito il muro che separa la Bulgaria dalla Turchia
- 28 agosto** L'Estonia annuncia un muro sul confine russo
- 13 settembre** La Germania introduce controlli alla frontiera con l'Austria
- 14 settembre** Pronta la barriera ungherese al confine con la Serbia
- 15 ottobre** Pronta la barriera ungherese al confine con la Croazia



- 10 novembre** La Danimarca introduce controlli alla frontiera con la Polonia
- 11 novembre** La Croazia costruisce una barriera lungo il confine con la Bosnia e l'Herzegovina
- 27 novembre** La Grecia introduce controlli alla frontiera con la Macedonia
- 28 novembre** La Macedonia inizia a costruire una barriera al confine con la Bulgaria
- 4 gennaio 2016** La Polonia introduce controlli su chi arriva in treno dalla Danimarca
- 4 gennaio** La Danimarca rafforza i controlli al confine con la Germania
- 19 gennaio** L'Ungheria annuncia di voler costruire un muro al confine con la Romania
- 17 febbraio** Austria e Slovenia annunciano un tetto all'accoglienza di rifugiati



**1° MARZO 2016,
INTRAPPOLATI
A IDOMENI**

Emergenza migranti: a Idomeni l'onore dell'Europa viene difeso dai volontari delle Ong

dal nostro inviato [Vittorio Da Rold](#) 7 marzo 2016

Tweet



IDOMENI - Cristo si è fermato a Idomeni avrebbe scritto Carlo Levi vedendo l'umanità disperata dei 13mila migranti bloccati al confine tra Grecia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia in cerca di un passaggio tra i fili spinati appena spuntati in un confine che descrive più di ogni parola il

Avvenire

Quotidiano Data 08-03-2016
Pagina 1+5
Foglio 1

Vertice. Ankara vuole fondi. No di Renzi

Altri bambini annegano La Ue discute

La Turchia: 3 miliardi in più, ingresso immediato nell'Ue e via allo scambio tra profughi legali e illegali. L'Austria vuol chiudere tutte le rotte. Renzi s'impunta: libertà di stampa in Turchia o niente soldi.



PRIMO PIANO A PAG. 5. COMMENTO DI FERRARI A PAG. 3

**Nei campi 1 profugo su 3
è minorenne**

86 MILA MINORI NON ACCOMPAGNATI GIUNTI IN EUROPA NEL 2015

Più di 3.450 minori non accompagnati hanno presentato richiesta di asilo in Europa nel gennaio 2016. Il 46% sono afgani.



Andrew Byrne
@aqbyrne



Segui

Some rays of light. Hungarian volunteers have set up an outdoor projector playing "Tom & Jerry" for kids. [#keleti](#)

Visualizza traduzione



58.000 MINORI ARRIVATI IN ITALIA VIA MARE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

**21 mila minori accompagnati,
37 mila non accompagnati.**

Ai primi 20 posti per paese d'origine i minori di:

- 12 paesi in guerra;
- 9 paesi oltre il 150° posto indice ISU

CAPITOLO 5 ALTRI "SENZA" NELL'ETÀ DELL'INNOCENZA

ARRIVATI VIA MARE

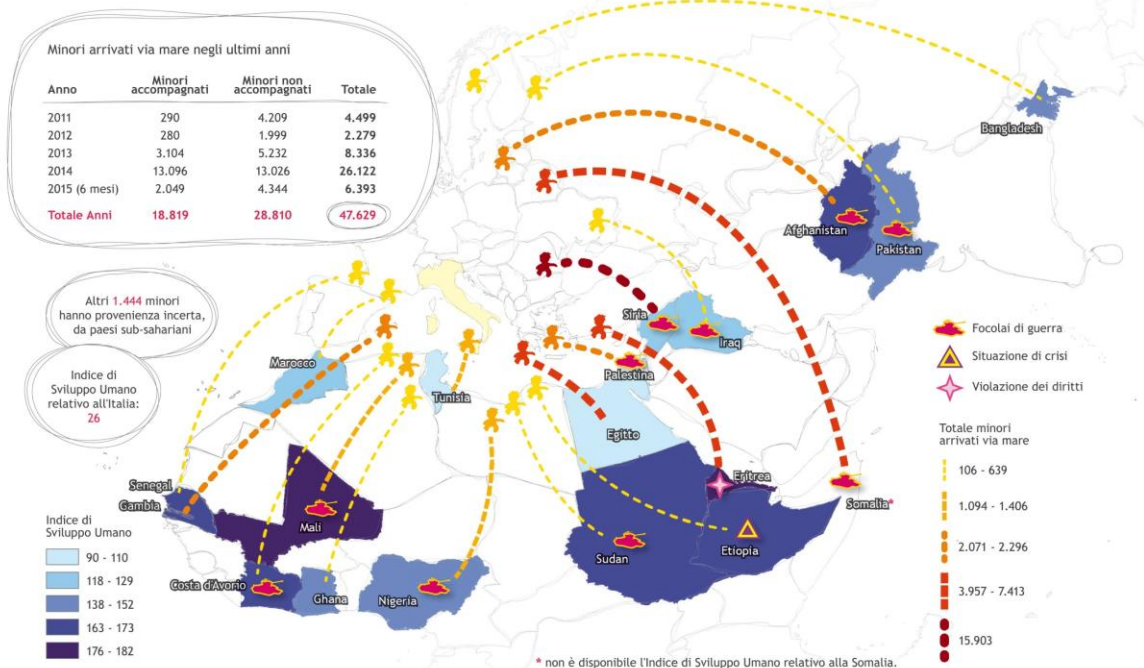
Principali paesi di provenienza e numero dei minori arrivati via mare nel periodo dal 1° gennaio 2011 al 30 giugno 2015.

Anni: 2011 - 30 giugno 2015.
Fonte: Elaborazione Save the Children su dati Dipartimento di Pubblica Sicurezza

e Rapporto sulla Protezione Internazionale in Italia.

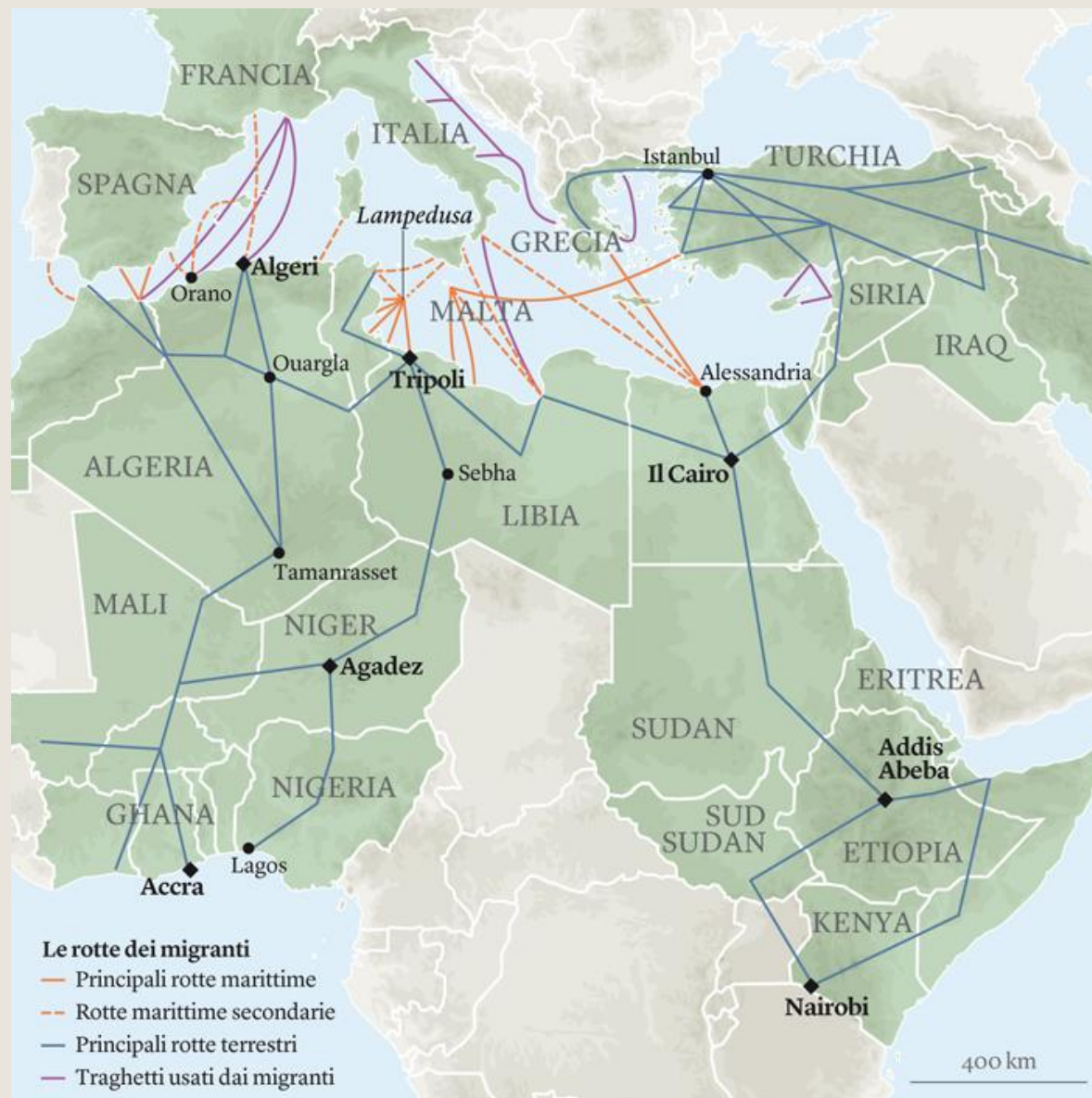
La mappa mostra alcune delle principali provenienze (traiettorie) dei quasi 50.000 minorenni arrivati in Italia negli ultimi 5 anni.

paesi segnati da guerre (icone) e bassissimi indici di sviluppo umano. Il grafico mostra il picco di arrivi del 2014, la tabella l'altissima incidenza di ragazzi arrivati non accompagnati.



12.360 MINORI NON ACCOMPAGNATI GIUNTI IN ITALIA NEL 2015

Tra il 1° gennaio al
17 febbraio 2016
sono approdati da
noi **altri 910
minori migranti
non accompagnati**
(e appena 20 con
genitori al seguito).





ETA' E PROVENIENZE

Sono quasi tutti di sesso maschile, 4 su 5 hanno 16-17 anni. Più di 2 mila hanno affrontato il viaggio tra i 14 e i 15 anni. Nel 2013 ne erano arrivati poco più di 5 mila, principalmente siriani e egiziani. Dal 2014 i principali paesi di provenienza sono **l'Eritrea (25% nel 2015), l'Egitto (14%), il Gambia (11%), la Somalia (10%) e la Nigeria (8%).**

IN 6 MILA SI SONO RESI IRREPERIBILI

“In questo grande esodo che segna il nostro tempo, l'Italia appare soprattutto, se non solo, un luogo di passaggio, **un passante per l'Europa.**

Si fermano in Italia il tempo necessario per proseguire la fuga”.

Ilvo Diamanti

Prima Pagina

IL PROGRAMMA | [AUDIO](#) | [PODCAST](#) | [VAI AL SITO](#)

6000 baby migranti entrati in Italia e spariti nel nulla

01/02/2016 | Visualizzazioni:153

 commenti |  correlati |  mail to



I NUMERI DELL'ACCOGLIENZA

PRESENTI

**12.360 minori non
accompagnati giunti in
Italia nel 2015** (Ministero
dell'Interno)

**11.921 presenti al 31
dicembre 2015**
(Ministero del Lavoro)

POSTI DISPONIBILI

**Prima accoglienza: 691
posti**
**Seconda accoglienza: 1852
posti**
**170 milioni di euro per i
comuni – Dlg. 142, art. 19**

la Repubblica

IL PIANO DEL VIMINALE, REGIONI IN RIVOLTA

Migranti, allarme sbarchi: servono altri 50mila posti

VLADIMIRO POLCHI

ROMA. Non si fermano gli sbarchi sulle coste italiane. La mac-

china dell'accoglienza è sotto pressione. E così il Viminale chiede ai prefetti un nuovo sfor-

zo: 50mila posti in più da attivare su tutto il territorio nazionale entro il 2016. Un piano che la-

scia perplesse molte Regioni, che si oppongono.

ALLE PAGINE 12 E 13
CON ARTICOLI DI D'ARGENIO
MASTROBUONI E POLI

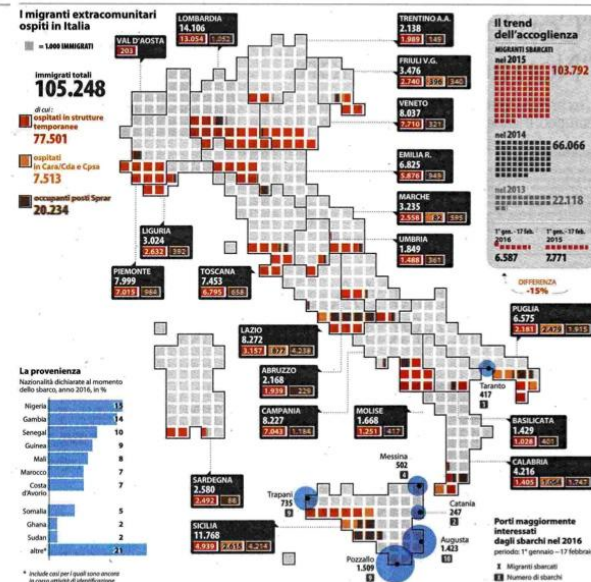
Il piano

Allarme sbarchi, il Viminale ai prefetti
"Servono cinquantamila posti in più"

PER SAPERNE DI PIÙ
<http://europa.eu>
www.interno.gov.it

la Repubblica

Sotto pressione
la macchina della
accoglienza. Quest'anno
già più di 6.500 arrivi



L'ACCOGLIENZA DEI MINORI IN ITALIA... NON FA SISTEMA

- Mancano procedure uniformi e attendibili per il riconoscimento dell'età
- Mancano strutture specializzate per l'accoglienza dei minori migranti.
- Non c'è formazione per i tutori legali e i tutori legali vengono assegnati con grave ritardo.
- Mancano progetti di accompagnamento alla maggiore età
- Assenza di una legge che disciplini l'accoglienza dei minori in maniera organica.
- Meccanismi che alimentano disparità e diseguaglianze



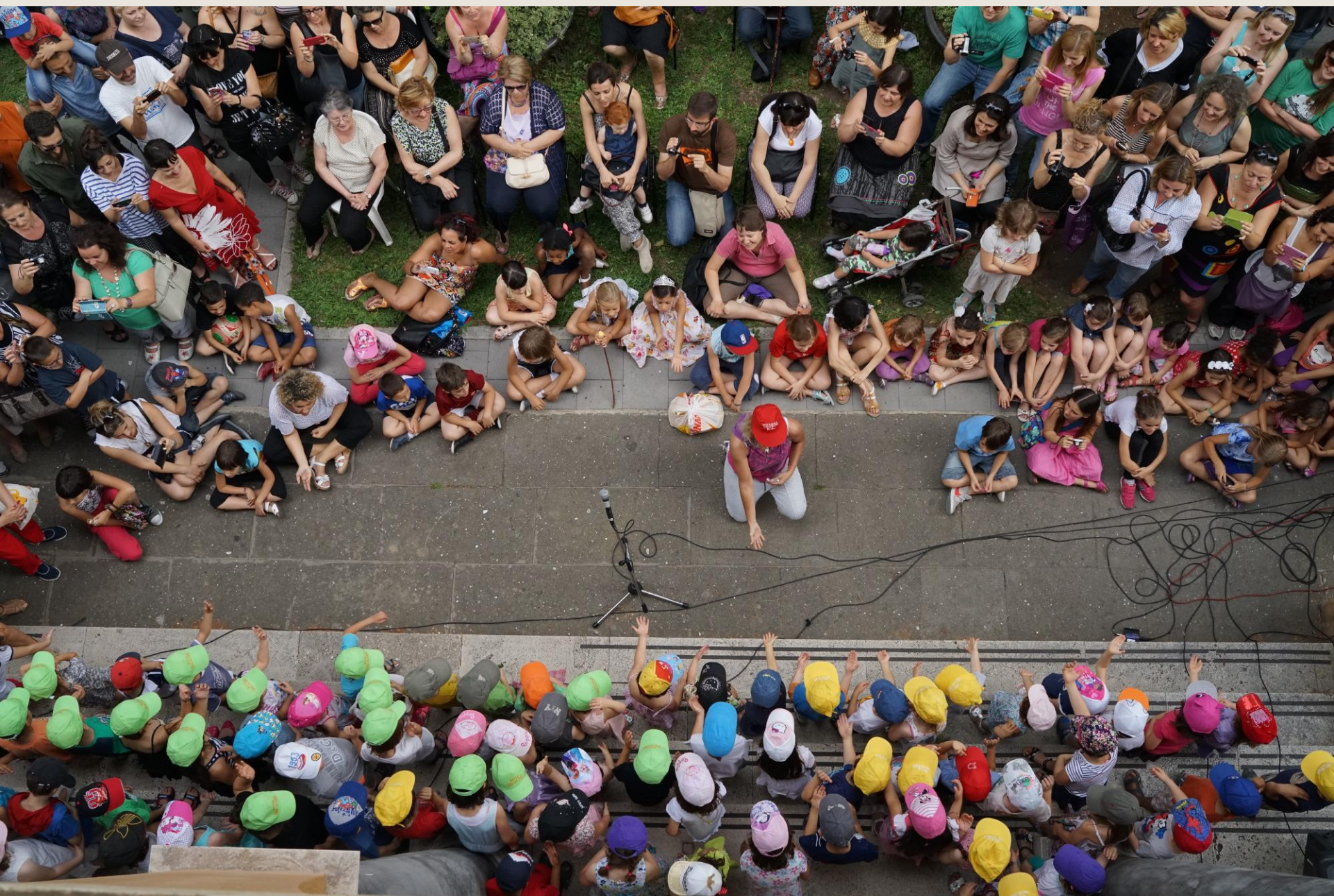
NEL LIMBO

Quando viene accolto, il Minore migrante non accompagnato entra in una sorta di limbo.

Il suo destino non gli appartiene veramente.

Spesso è nelle mani di persone senza competenze specifiche o potenzialmente interessate.







PUBBLICITÀ

L'ATLANTE DI SAVE THE CHILDREN

Dal 2010 oltre 360 mappe (234 online), utilizzando 150 indicatori, dei quali 120 specifici sull'infanzia, provenienti da fonti ufficiali e/o indagini autorevoli e aggiornate.



DEMOGRAFIA: L'IMPORTANTE CONTRIBUTO DELLE MAMME STRANIERE

Dal 2009 a oggi abbiamo perso oltre 75 mila neonati.

Il declino è in parte mitigato dall'importante contributo delle mamme straniere.



VECCHIA ITALIA: 100 MILA MINORI IN MENO DAL 2009 IL BENEFICO APPORTO DEI NUOVI ITALIANI

CAPITOLO 4 LA CRISI (DEL) CAPITALE

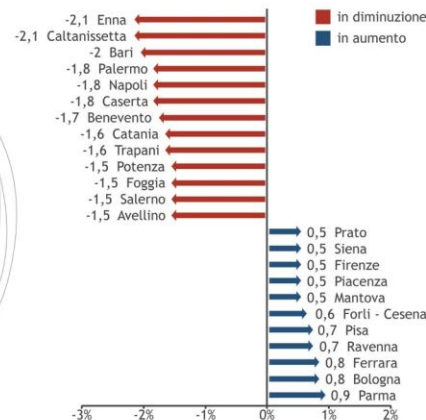
LA DECRESCITA DEI MINORI (CONTINUA)

Percentuale dei minori 0-17 anni sul totale della popolazione per provincia.
Anno: 2014. Fonte: Elaborazione Save the Children su dati Demoistat.

Lenta e graduale prosegue l'erosione della risorsa più preziosa del paese: dal 2009 al 2014, il peso specifico dei minori sul totale della popolazione è sceso ancora dal 17% al 16,6%. Il confronto tra le mappe e i grafici

permette di notare che, se le province del Sud sono tendenzialmente più "giovani", sono anche quelle in cui la denatalità incide di più.

Variazione percentuale 2009 - 2014 dei minori residenti

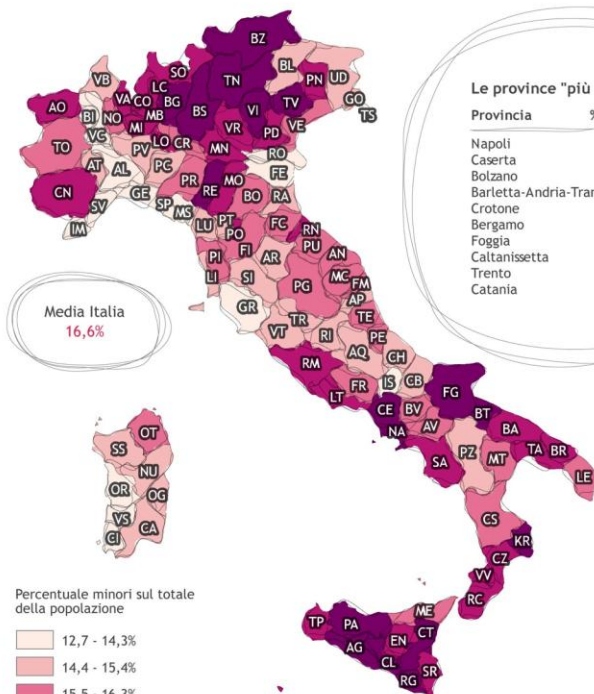


Le province "più giovani"

Provincia	% minori sul totale
Napoli	20
Caserta	19,5
Bolzano	19,5
Barletta-Andria-Trani	18,9
Crotone	18,8
Bergamo	18,3
Foggia	18,3
Caltanissetta	18,3
Trento	18,1
Catania	18,5

Le province "meno giovani"

Provincia	% minori sul totale
Carbonia-Iglesias	12,7
Oristano	13,3
Ferrara	13,4
Trieste	13,6
Medio Campidano	13,7
Rovigo	13,7
Alessandria	13,8
La Spezia	13,8
Savona	13,9
Isernia	13,9
Imperia	13,9



Qualche recupero si osserva invece nel Centro-Nord grazie all'apporto dei bambini di origine straniera (Modena si attesta al 17%).

CITTADINI NON COMUNITARI

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

- Nel 2014 si registra **una lieve flessione del numero di nuovi permessi di soggiorno concessi** (il 3% in meno rispetto al 2013).
- **Una forte contrazione degli ingressi per motivi di lavoro**(-27.500), mentre raddoppiano i permessi per asilo e protezione umanitaria (il 19,3% dei nuovi ingressi).
- Al 1° gennaio 2015, i bambini e i ragazzi non comunitari residenti in Italia ammontano a 943.735.
- **La loro incidenza sul totale degli stranieri regolarmente soggiornanti è pari al 24%**, nettamente superiore alla media italiana (16,6%)
- **48.000 giovani sotto i 20 anni hanno acquisito la cittadinanza italiana** per trasmissione dai genitori o perché hanno fatto questa scelta al compimento dei 18 anni.

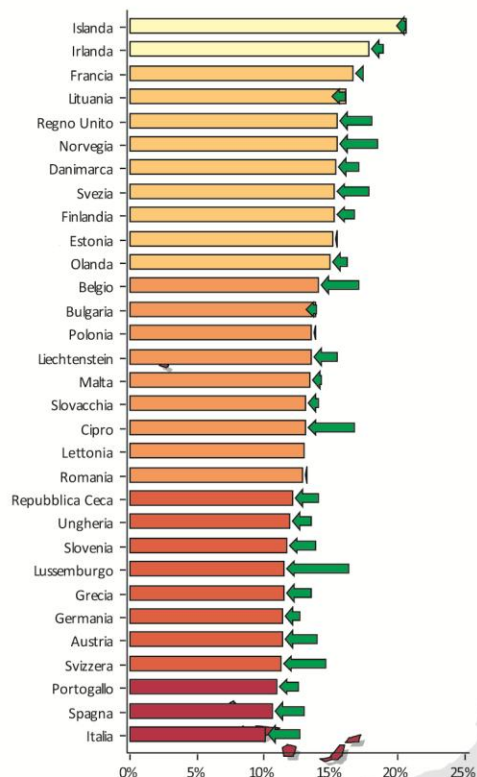
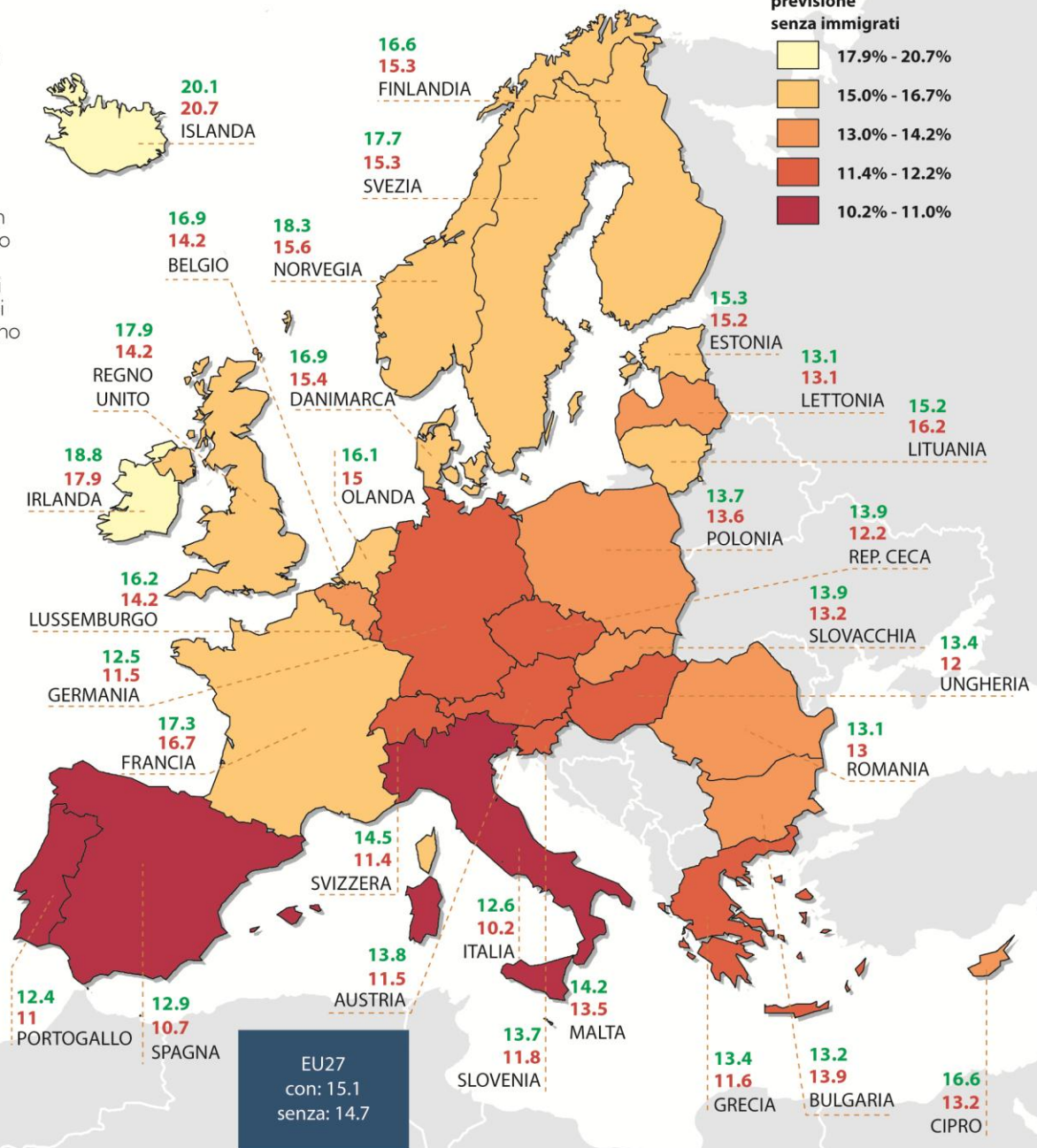
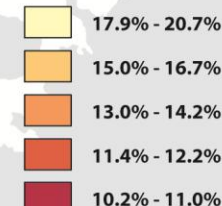
SE SPARISSERO GLI IMMIGRATI

Previsioni: tasso di giovani tra gli 0 e i 14 anni sul totale della popolazione con o senza immigrati nel 2030 (scenario centrale).

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Questa mappa mostra l'importanza degli immigrati per il futuro dell'Europa: se per assurdo dovessero venire meno (le frecce verdi indicano la quota di minori immigrati), il continente perderebbe più di un decimo dei suoi giovani sotto i 15 anni. Ci auguriamo che la stessa elaborazione sui dati reali del 2030, in Italia darà risultati diversi: vorrà dire che saremo stati capaci di modificare la legge sulla cittadinanza e che i bambini nati in Italia da genitori immigrati non saranno più censiti come "stranieri".

Bambini 0-14 anni
previsione
senza immigrati



CITTADINANZA: UNA MAPPA DESTINATA A CAMBIARE

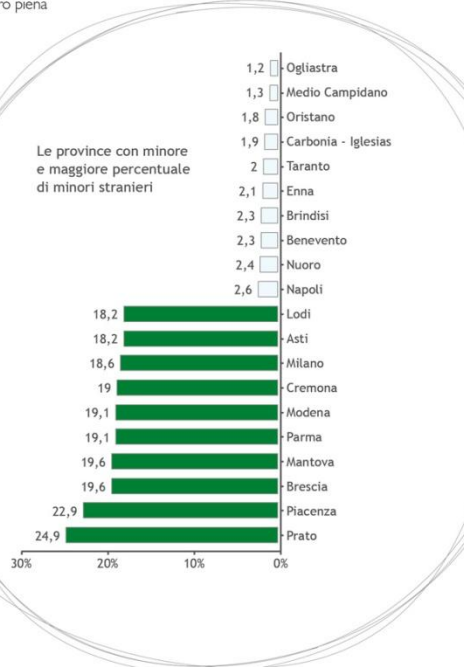
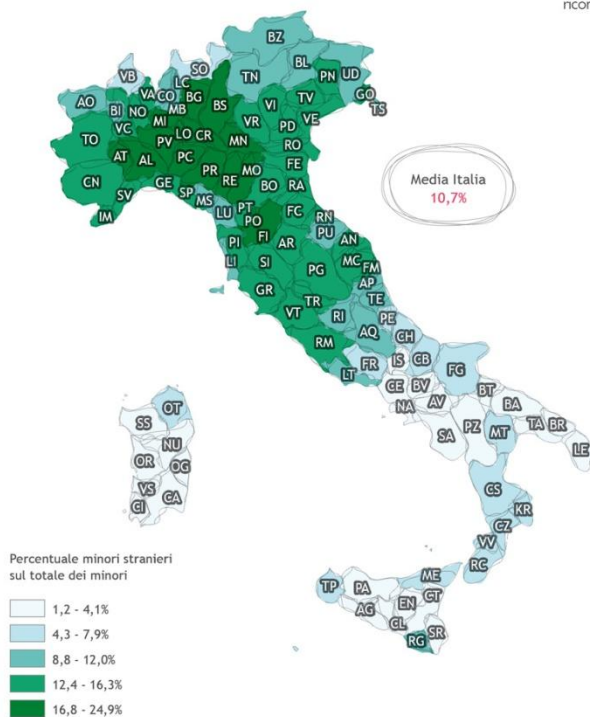
CAPITOLO 4 LA CRISI (DEL) CAPITALE

CITTADINI DI DOMANI

Percentuale dei minori di cittadinanza straniera sul totale della popolazione 0-17 anni per provincia.
Anno: 2014. Fonte: Elaborazione Save the Children su dati Demoistat.

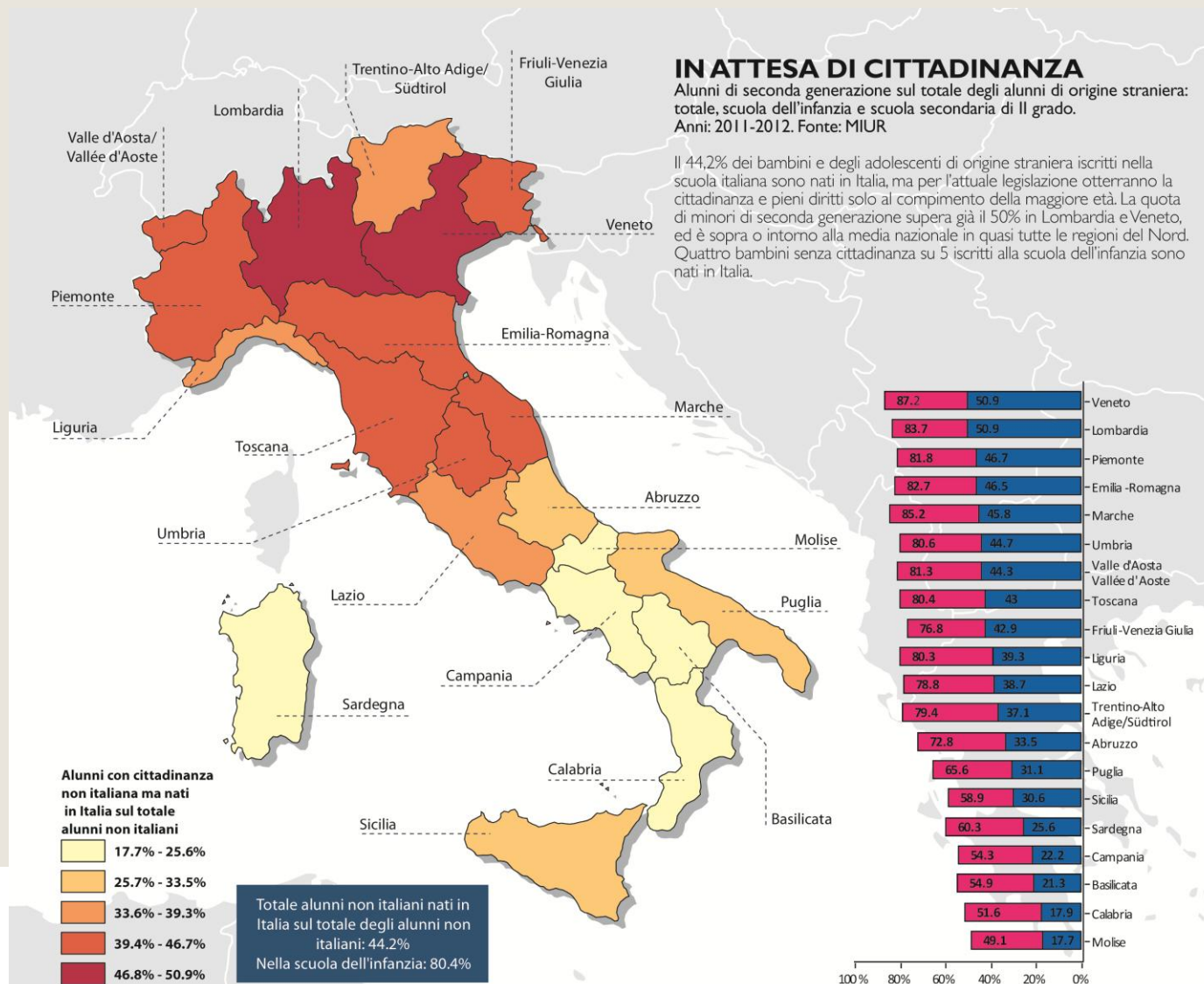
Mai come in questo caso, mappe e grafici sono destinati a cambiare in profondità nei prossimi anni: con la riforma della legge sulla cittadinanza molti dei bambini e dei ragazzi qui rappresentati, nati e cresciuti in Italia o arrivati in giovane età, non dovranno attendere i 18 anni per ottenere il riconoscimento della loro piena

appartenenza – sociale, linguistica, culturale – alla comunità nazionale. Attualmente, con la legge del "sangue", un minore italiano su 10 ha la cittadinanza straniera, ma nelle province più multiculturali del Centro-Nord l'incidenza raggiunge il 20%.



La nuova legge in approvazione al Senato introduce lo **Ius Soli temperato** e uno specifico percorso legato alla frequenza scolastica (almeno 5 anni, in uno o più cicli scolastici).

CITTADINANZA: LA MAPPA E' GIÀ CAMBIATA.. NELLE SCUOLE.



DISEGUAGLIANZE:
IL 43% DELLE FAMIGLIE STRANIERE VIVE IN
POVERTÀ RELATIVA
RISPETTO AL 13% DI QUELLE ITALIANE

CITTADINANZA STRANIERA

43,6%
(290.000)



CITTADINANZA ITALIANA

13,3%
(765.000)

FAMIGLIE MISTE

24,3%
(68.000)

DISEGUAGLIANZE
1 FAMIGLIA STRANIERA SU 3 CON BAMBINI
VIVE IN POVERTÀ ASSOLUTA
(CONTRO 1 FAMIGLIA ITALIANA SU 20).

CITTADINANZA STRANIERA

33%
(220.000)



CITTADINANZA ITALIANA

5,3%
(306.000)

FAMIGLIE MISTE

16%
(45.000)

DISEGUAGLIANZE: IL RITARDO DEGLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA RISPETTO AGLI “ITALIANI” (IN DIMINUZIONE)

TUTTI GLI ORDINI

ALUNNI DI
ORIGINE
STRANIERA **34,4%**



(ALUNNI ITALIANI 10,9%)

SECONDO GRADO

ALUNNI DI
ORIGINE
STRANIERA **63%**



(ALUNNI ITALIANI 22,4%)

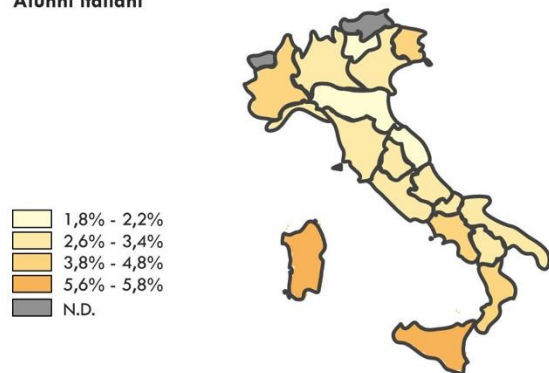
IL GAP DEGLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA

Scuole secondarie di primo grado (statali e non statali). % su scrutinati e differenza percentuale stranieri - italiani. Anno scolastico: 2012-2013. Fonte: ISMU (Istituto per lo Studio della Multietnicità).

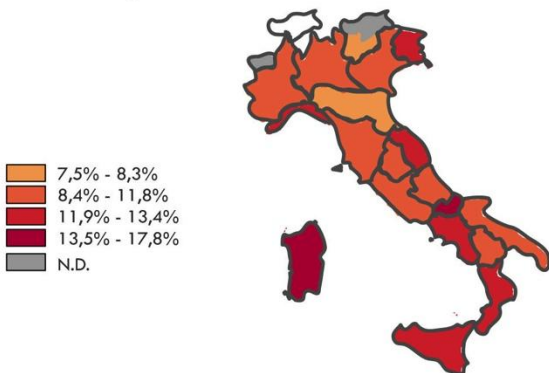
La scuola italiana deve prestare più attenzione ai bisogni formativi degli alunni di origine straniera che per un insieme di ragioni presentano percorsi rallentati rispetto agli studenti nati da genitori italiani. La mappa grande a destra mostra lo svantaggio relativo agli scrutini dei primi

rispetto ai secondi alla fine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, con differenze in termini di bocciature che oscillano tra il 5 e il 12 per cento e gap più accentuati in Molise, Sardegna e Marche.

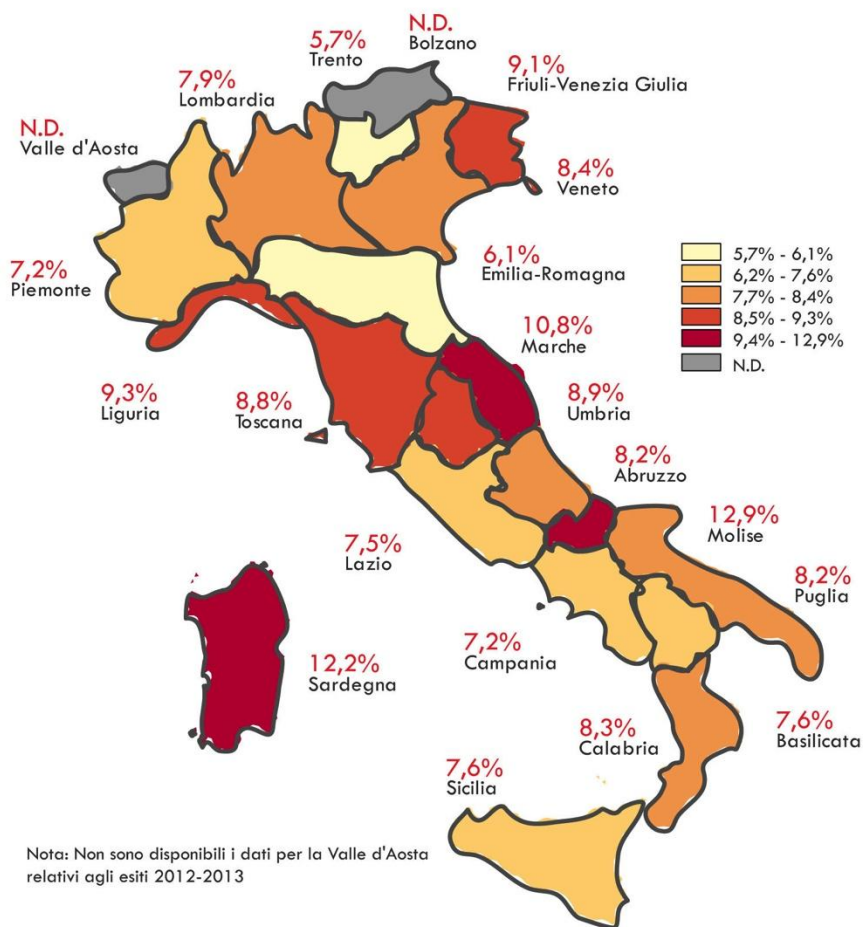
Alunni italiani



Alunni di origine straniera

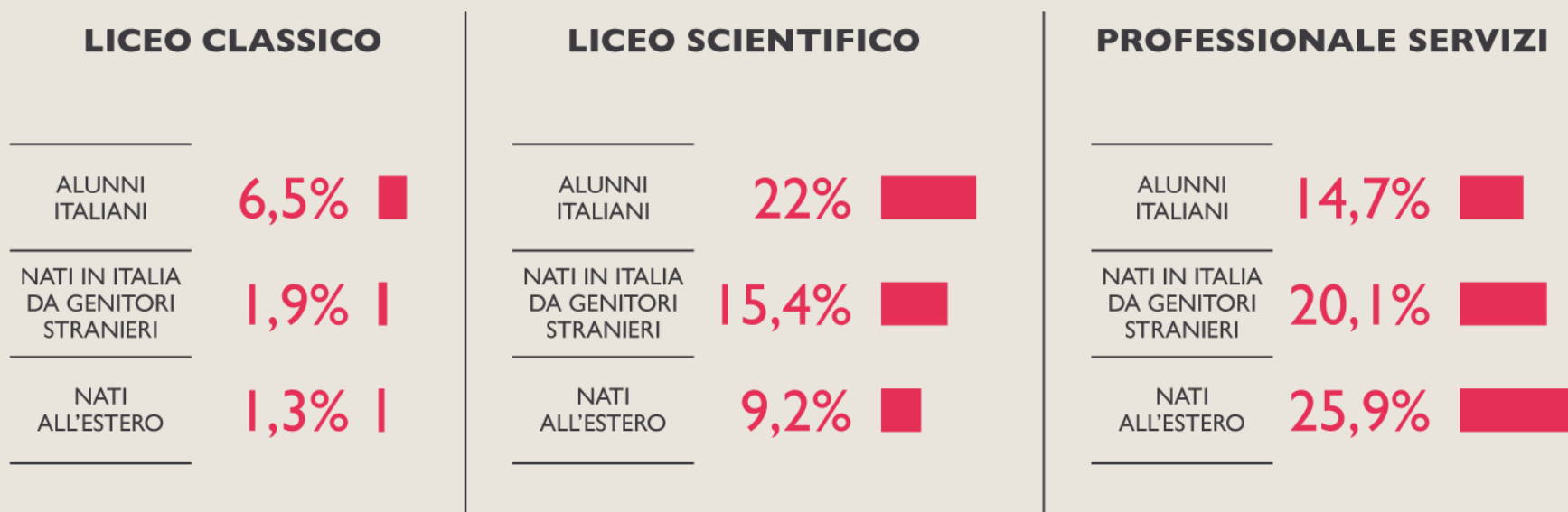


Non ammessi: differenza % tra alunni di origine straniera e italiani



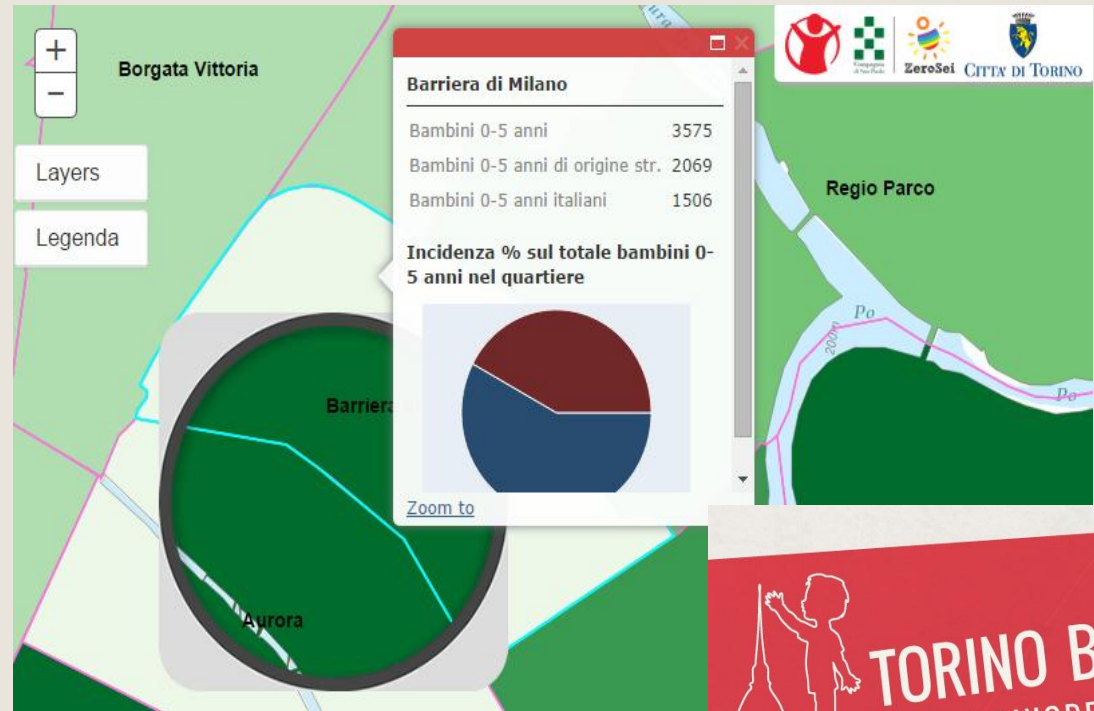
Nota: Non sono disponibili i dati per la Valle d'Aosta relativi agli esiti 2012-2013

DISEGUAGLIANZE: **LA SEGREGAZIONE FORMATIVA DEGLI ALUNNI DI** **ORIGINE STRANIERA (IN DIMINUZIONE)**



DISEGUAGLIANZE: LA SEGREGAZIONE SPAZIALE

La concentrazione abitativa dei bambini con background migrante nei quartieri di Barriera di Milano e Falchera a Torino. Tra il 1982 e il 2000 Torino aveva perso circa il 40% dei suoi bambini 0-5. Solo l'arrivo delle famiglie straniere ha permesso di arrestare il declino.



Muovendo la lente è possibile passare dalla mappa degli italiani 0-5 alle seconde generazioni

www.torino.bebi.it



DISCRIMINAZIONI: (NON) TUTTI A MENSA

Il 57% dei comuni intervistati nel corso di una *survey* realizzata da Save the Children riserva le misure di riduzione e di esenzione per le famiglie più povere con figli ai soli residenti (tra questi il comune di Modena).

la Repubblica Quotidiano Data 02-03-2016 Pagina 18 Foglio 1 / 2

Il racconto. Alle elementari di Corsico dove, da ieri, a 56 alunni è stato vietato di prendere il vassoio

Andrea, otto anni, e il panino sul banco
Il sindaco: giusto così

Milano il Giornale Quotidiano Data 02-03-2016 Pagina 6 Foglio 1

Corsico La battaglia delle rette

Mense, a tavola anche i bimbi morosi

I presidi non applicano l'ultimatum del sindaco Errante



I PASTI Sono ottanta le famiglie non in regola

■ Al diktat del sindaco Filippo Errante, che aveva tuonato «chi non paga non mangia», hanno risposto con la linea morbida i presidi dei tre istituti comprensivi di Corsico. Martedì mattina, nonostante il richiamo al rispetto dell'ordinanza «anti furbetti», nessuno degli 80 bambini «morosi» delle scuole materne ed elementari del centro alle porte di Milano è rimasto senza pranzo. «Mi rifiuto di lasciare anche un solo bambino a digiuno. Abbiamo fatto servire il pranzo anche a chi non avrebbe avuto diritto alla mensa ed è arrivato a scuola senza nemmeno un panino», spiega Claudia Pisati, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo copernico. Nel suo istituto si contano 22 famiglie che non hanno sottoscritto un piano di rientro e altre 18 che non han-

no potuto pagare la seconda rata. «Noi li abbiamo contattati tutti, ma la situazione resta complessa - precisa -. Alcuni sono casi di estrema povertà, di genitori separati o che hanno perso il lavoro». Vero. Tuttavia, in base a quanto denunciato dal Comune di Corsico, non tutti non pagano per problemi economici. Tanti sono recidivi ma hanno le possibilità per sostenere la spesa, tanti altri se ne infischiano. Un po' come accade a Milano, dove il popolo dei morosi ha causato un ammanco da 4 milioni di euro.

In qualche scuola sono esplose le proteste dei genitori: «I nostri figli sono stati costretti a portare a scuola la ricevuta di pagamento della mensa per poter mangiare» si infuoca la mamma di un'alunna.

Il sindaco Errante ha anche incontrato i tre dirigenti scolastici della cittadina per tentare di trovare una mediazione nel braccio di ferro che va avanti da gennaio. Intanto, si è rivelata un flop la raccolta di fondi a sostegno delle famiglie bisognose promossa dal sindaco e dai commercianti di Corsico: sul conto corrente ci sono soltanto 2 mila euro a fronte di un debito che a dicembre arrivava a 1 milione e 227 mila. «Ci aspettavamo di più - ammette Errante - perché le critiche sul provvedimento erano state sempre accompagnate da proclami di generosità che, però, non hanno portato ad alcun risultato concreto. Se la politica vuole tornare a essere credibile, alle parole deve far seguire i fatti». Il Comune di Corsico, esasperato da un debito di un milione di euro a



“ L'UNICO MODO
PER PREVEDERE
IL #FUTURO
È INVENTARLO ”

(Alan Key)

Inna Werning - Back to the future
Pancho 1983 & 2010 Buenos Aires
www.innawerning.com

NOI DOMANI

“Per rafforzare la comune identità occorrono più opportunità di interazione significativa tra migranti e americani ‘d’origine’... Ho l’impressione che finiremo per accorgerci di come la via migliore per rispondere a queste sfide non consista nel rendere *loro* uguali a noi, ma nella creazione di un più ambizioso *senso del ‘noi’*”.

Robert Putnam